

## MÌLORIE ORTOKRAFIQE

*Lmi.* Mark Twain aveva proposto una riforma dell'ortografia dell'inglese per eliminare certe complicazioni che rendono difficile imparare a leggere e a scrivere tanto a chi lo parla come prima lingua quanto a chi lo impara come seconda.

*Lei.* Pensa a quanti modi hai di scrivere la lettera che noi pronunciamo come F: «F» come in «fast», «PH» come in «photo», «GH» come in «tough»... L'ortografia è ridondante.

*Lmi.* Che fatica. Se poi fai caso a quanti suoni diversi puoi esprimere con quel «GH»: oltre alla «F» di «tough» c'è la «G» dura di «ghost», il silenzio di «bough», quello di «dough», quello di «through»... L'ortografia è ambigua.

*Lei.* Il francese è un po' meglio dell'inglese: almeno è solo ridondante, mai ambiguo. Anche se la ridondanza è un bel grattacapo, con tutti quei modi di scrivere la O: «O», «au», «aux», «ob», «ô», e via dicendo.

*Lmi.* Per fortuna che con l'italiano non ci sono tutti questi problemi. Una bella ortografia, facile, si scrive come si legge, e si legge come si scrive.

*Lei.* Ne sei veramente sicuro? Secondo me c'è molto margine per migliorare anche l'italiano.

*Lmi.* Davvero? E come?

*Lei.* Per esempio, comincerei con togliere la «Q», che tanto si pronuncia sempre come la «C» dura: Scualo, Quanto, Cuesto e Cuello, e in tal modo non c'è più ragione di dare un brutto voto a chi scrive «Squola».

*Lmi.* E perché invece non recuperare la «Q» per la «C» dura? In tal modo eviteremmo il «CH» per la «C» dura prima della «E» e della «I».

*Lei.* Hai ragione! Rimetto a posto Squalo, Quanto, ecc. e aggiungo Qassa, Barqa, Marqo, nonché Poqi (il contrario di molti) e Foqe (i mammiferi marini). E visto che abbiamo liberato il «CH», lo uso al posto dello «SC»: Chelta, Cocha, Challe, invece di Scelta, Coscia e Scialle.

*Lmi.* Perfetto!

*Lei.* E la liberazione della «C» ci semplifica le consonanti dolci. Già scriviamo «Dolce» e non «Dolcie», possiamo benissimo scrivere «Cao» invece di «Ciao», e anche «Baco» per «Bacio».

*Lmi.* Già, ma con la «G» come la mettiamo? Se seguo il tuo ragionamento, dovrei scrivere «Mogo» per «Mogio» e «Gallo» per «Giallo». Ma poi come scrivo «Gallo» (il pennuto)?

*Lei.* Guarda, propongo di usare la «K» che tanto non interessa a nessuno. Kallo. Borkomastro. Krande. Kiro (l'animale dormiglione).

*Lmi.* E le doppie, scusa. Mettiamo un bell'accento sulla vocale che le precede e finiamola lì. «Pòlo» invece di «Pollo» e «Bùlone» e «Ròto» invece di «Bullone» e di «Rotto». E già che ci siamo, il noioso «GL», usiamo una doppia «L», che peraltro possiamo semplificare se non è a inizio parola, visto che sarebbe una doppia come le altre: Lli alberi, indossare una Mâlèta...

*Lei.* Chissà che cosa ci dirà L'Accademia della Crusca!

*Lmi.* Sto per l'appunto scrivendo una bella lettera con la nostra proposta. Dammi solo un momento... Ecco, dimmi che cosa ne pensi.

*Spètabile àqademia dèla qrusqa, vi prekiamo di àcètare questo sùgerimento: se vòliamo dàvero semplifigare la vita dèli studenti qe imparano la nostra krande linkua, ògi è pòsibile milorare la scritura dèl'italiano con pìqole, anzi pìqolisime*

*modifige. Gorno e nòte ci àbiamo lavorato, siamo gunti àla qonqlusione qe àpren-  
dere l'ortografia semplifigata ripaki in frèta l'investimento. Qordiali saluti e  
omàgi...*

*Lei.* Se proprio devo dire la verità...

*Ficcanaso* (*si affaccia alla finestra del soggiorno, in abito da postina*). Fermi!

*Lui.* Buongiorno a lei. Che cosa c'è che non va, questa volta?

*Ficcanaso.* C'è che non va bene.

*Lui.* Guardi che funziona benissimo. Abbiamo fatto molte verifiche.

*Ficcanaso.* Non lo metto in dubbio. Ma come la mettiamo con la «CQ»?

*Lui.* Che domande! Diventa una doppia «Q», che poi naturalmente si  
semplifica accentando la vocale precedente.

*Ficcanaso.* Quindi «acqua» e «soquadro» ricevono lo stesso trattamen-  
to: «àqua» e «sòquadro»?

*Lui.* Esattamente. Non trova sia una grande semplificazione? Non c'è  
un motivo logico per raddoppiare la «Q» in due modi diversi, tant'è  
vero che in passato c'era chi scriveva «acqua» e chi, per contro, scri-  
veva «socquadro». Alla fine l'ha spuntata l'ortografia che conosciamo,  
ma è un fatto tutto fortuito.

*Ficcanaso.* Sarà anche un fatto fortuito. Ma fa parte della lingua italiana  
e va rispettato. La vostra semplificazione rispetta solo le uguaglianze.  
Bisogna rispettare anche le differenze, quale che sia la loro origine!